

GIAN PAOLO CAVAGNA 1556/ 1627

(data dedotta da scritta ora scomparsa su tela di S. Rocco)



Alunnato nella bottega BASCHENIS

Cristoforo Baschenis il vecchio
Lallio, 1564



Storie di San Bernardino (1564): Chiesa di San Bernardino a Lallio

Cristoforo Baschenis il vecchio
Astino, 1569





1580/'85
dipinge in casa Furietti a Presezzo
influenzato da Guerinoni d'Averara.





Martirio di San Maurizio
Parrocchia di S. Alessandro
in Colonna,
1604



Una vasta attività di freschista rese celebre il pittore anche fuori dall'area Bergamasca che secondo il Tassi: « *...gli conservò maggior vaghezza, che a olio che a tempera.* »

Nelle prime pale d'altare si allinea invece alle propensioni naturalistiche della tradizione bergamasco bresciana (Moretto e Moroni)



Sforzatica, 1585 ca



Moretto



Moroni

Albino, 1585 ca



...manifestata già nella notevole produzione ritrattistica

Bartolomeo Passerotti
Il botanico
Roma – Galleria Spada,
1570



Cavagna
Ritratto di organista
Parigi (opera giovanile)

Adolfo Venturi scopre
nel primo '900 la ritrattistica
di Cavagna

Lavinia Fontana
Autoritratto a cembalo
Roma – Accademia di San Luca,
1577



Ritratto di dama
Accademia Carrara,
1590 ca





Sofonisba Martinoni degli Ambiveri

1591



Ferrante degli Ambiveri



Gentiluomo
con due figli
1600 ca

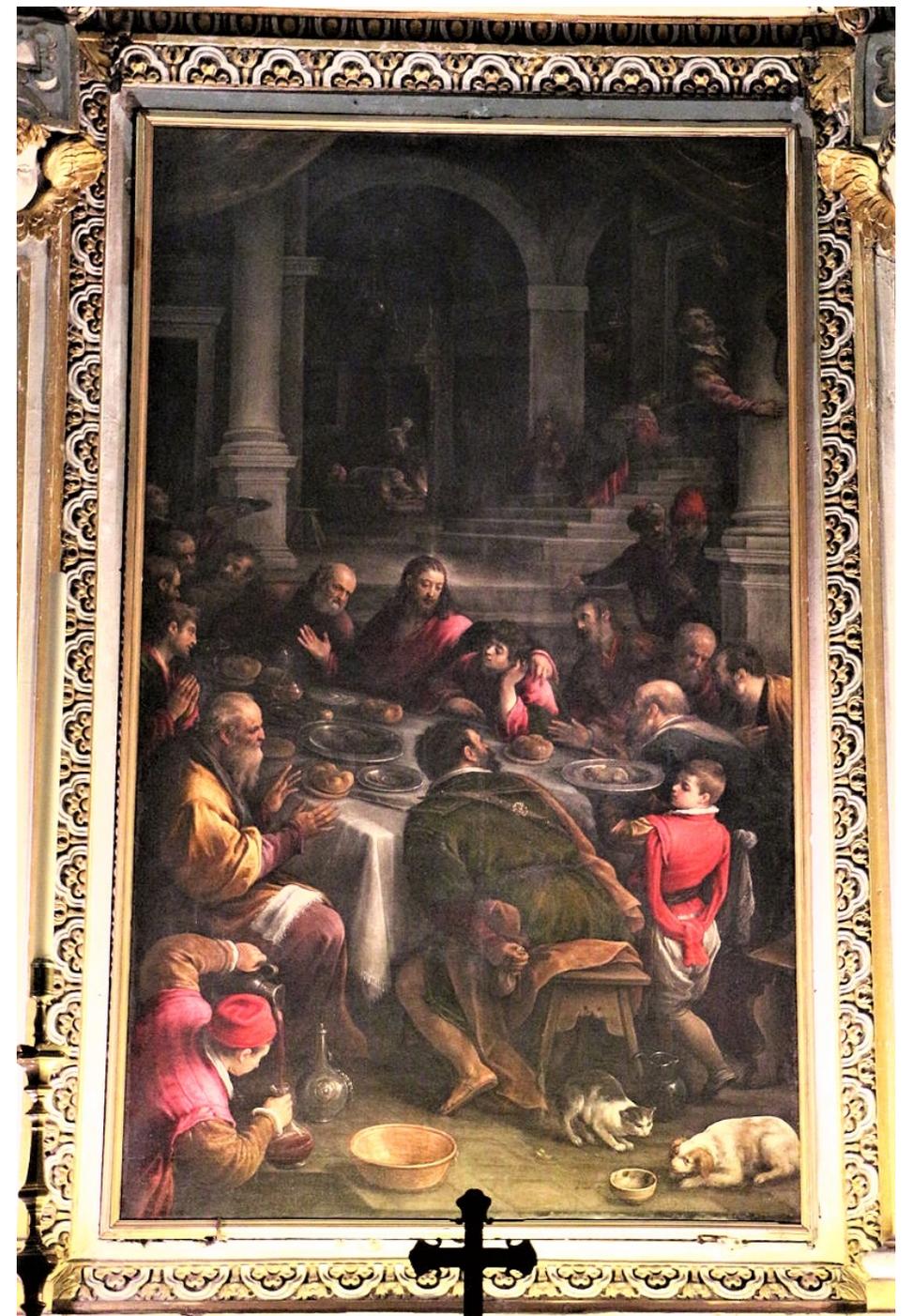


Moroni – Il vedovo,
1572
Dublino

Alla fine del nono decennio Cavagna
risente del colorismo del Bassano
(Francesco)

Cavagna comincia a coniugare la
schiettezza realistica e la verità di luce
della tradizione bergamasca con
il cromatismo e la tessitura materica
bassanesca

Francesco Bassano
Ultima cena
Santa Maria
Maggiore,
1585





Francesco Bassano
Santa Maria Maggiore

Cavagna
Ritratto della
Famiglia
Furietti
Davanti alla
Vergine



Volto di Maria da Bassano





1588
prima opera importante
S. Giovanni evangelista
in S. Maria Maggiore

Accetta anche a condizione che se non fosse piaciuta sarebbe stata respinta senza rimorso spese

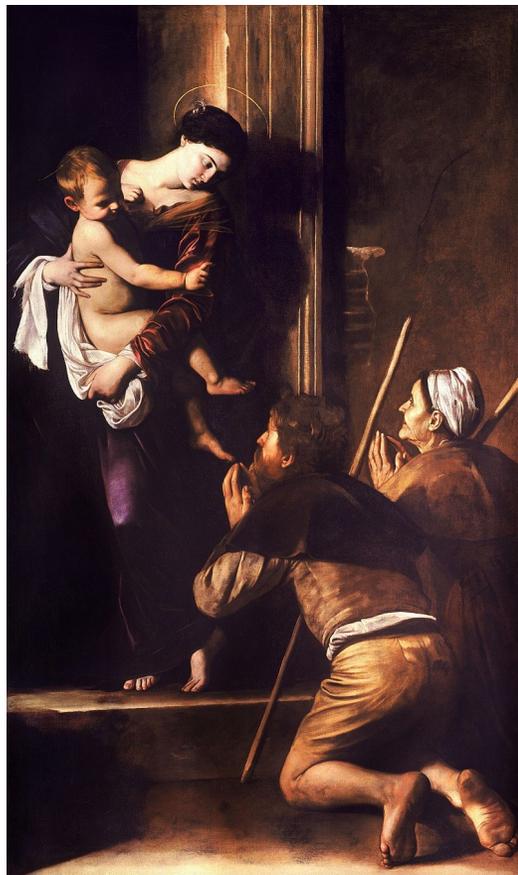
Diventa autore di primo piano in momento in cui mancano a Bergamo personalità di rilievo



Pala di San Rocco,
1591 ca

ritenuto capolavoro con
raggiunto autonomo
personale linguaggio

Ombre
precaravaggesche



Caravaggio
Madonna dei pellegrini, 1604

1591
Stendardo
di San
Rocco

Verso fine secolo si
conferma
una condotta pittorica
meditata
in senso naturalistico con
piena
autonomia culturale in
equilibrio
tra mode veneziane,
sensibilità lombarda e
allineamento agli
orientamenti
della pittura riformata





Natività
1593
S. Maria Maggiore

Influssi da
Veronese negli angeli



ancora
PRECARAVAGGESCO
nel pastore di spalle

1592/'93

Catino absidale
Santa Maria Maggiore



Camillo Procaccini -1594
Salmeggia testimone alla stesura del
contratto



1600 ca
Chiesa di
San Pietro
Alzano



1599

Madonna del Cinto

Ora in Accademia Carrara

il conte Carrara compera

la “**Madonna del cinto**”

in dispersione per

soppressione

chiesa Agostiniani di Romano

Nel '700 grande interesse per Cavagna
presente nelle collezioni aristocratiche





1602
Ultima Cena
Treviglio
Chiesa di
San Martino

(con aiuto
del figlio
Francesco)

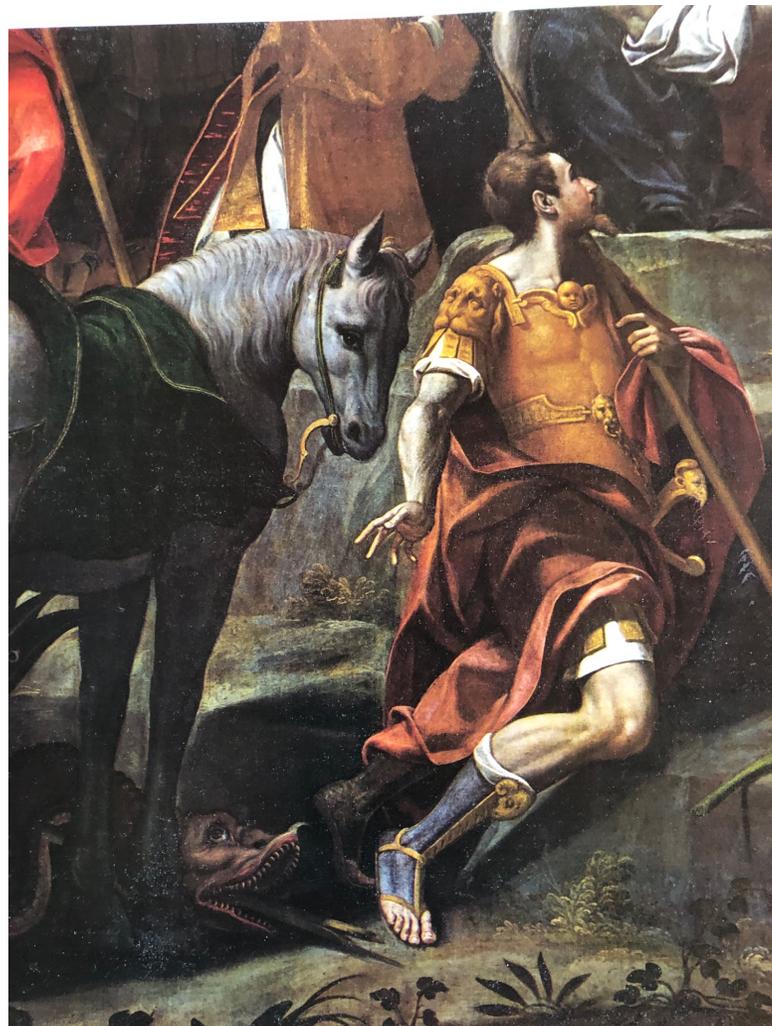


Prodromi realismo lombardo





PIETA' E SANTI
Gorlago
Chiesa di S. Pancrazio



Sintesi tra « maniera » e
realismo
Citazioni da Palma Giovane
Peterzano
Vincenzo Campi



Martirio dei Santi Sisto e Vincenzo - Piacenza, 1604



1607

S. Pietro e Santi
in S. Alessandro in Colonna

(con veduta di una lombarda Toledo)





1615
Gara per la **cupola** di S.
Maria Maggiore
(riquadro centrale)
inizialmente
affidato
congiuntamente a
Cavagna
e a Salmeggia

Poi Salmeggio si ritira
amareggiato perché
*«i giudici sono
forestieri»*

1620

Ancora gara per la pala del
Martirio

di S. Alessandro nella chiesa
di S. Alessandro in Colonna

con Zucco e Salmeggia -

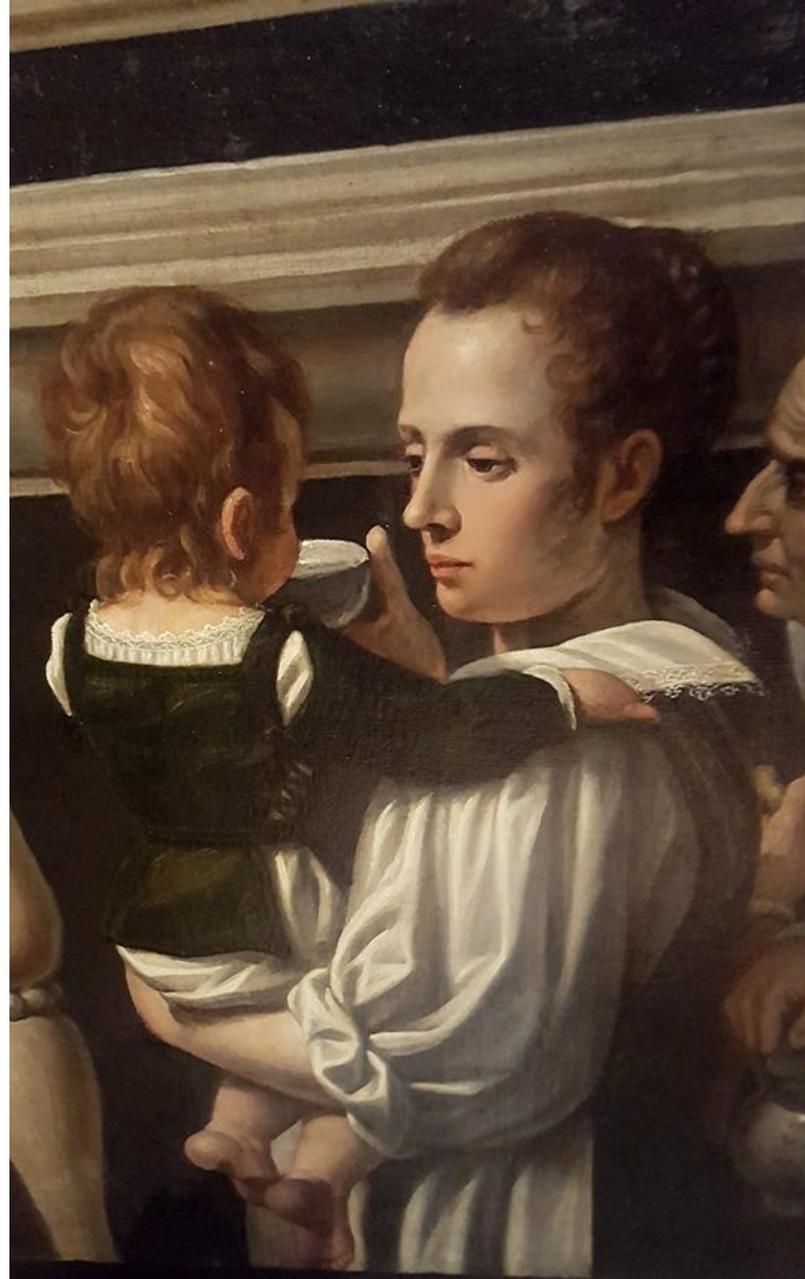
Per concorrere ciascun pittore
doveva eseguire un dipinto

per la cappella di S. Grata -
Vince Salmeggia





1621
Miracolo dell'acqua
in S. Fermo





Pala di
San Carlo
ai mendicanti

Ora in
S. Maria delle
Grazie

Post 1621



Gian Paolo Cavagna muore nel maggio del 1627 in vicolo Zambonate
viene sepolto nella chiesa di Santa Maria de le Grazie



Longhi 1953 – 1956 pone Cavagna tra i pittori della realtà: *“... rappresentante di un filone le cui radici affondano in una provincia che fu capace di produrre un’originale e intensa tradizione figurativa”.*

Traduce in immagini la pietà dei semplici esprimendo bisogno di tutela e di affidamento con impegno ETICO e dà rilievo agli umili, destinatari di misericordia e di attiva solidarietà in linea con la prevalente religiosità centrata sul fare.